

stagne a Minerva, ad Apollo e alla Pace; e addita a que' poveri numi decaduti un popolo affollato che a lui si raccomanda. Ed egli presta le sue ale a dieci spiritati che corrono per la piazza, gridando . . . Che recano? Forse le deliberazioni del comune? Recano una buona nuova: *la nota dei numeri del lotto.*

Zecca. La Zecca fu fondata in questo sito verso l'anno 938, ma l'attuale edificio fu innalzato dal Sansovino nel 1535. Il Vasari, nella Vita di questo architetto, dice che a' suoi tempi *non eravi in luogo nessuno un erario tanto bene ordinato nè con maggior fortezza di questo.* Vedi la magnificenza e la solidità accoppiate in questo edificio, le quali dicono bene a che uso egli sia serbato. Esso dividesi in tre ordini, rustico, dorico ed ionico. È di figura quadrangolare, lungo metri 51, 46, largo nella fronte piedi 80 e 63 alla coda; alto, nel prospetto esterno, metri 27, 82. Il cortile, ch'è nel mezzo dell'edificio, è intorniato da venticinque officine; sopra la trabeazione dell'intercolonnio, che adorna la cisterna, stassi seduto un Apollo, bell'opera di Danese Cattaneo. Nella Zecca s'entra per il portico della Biblioteca. L'atrio è dello Scamozzi; e i Giganti, che lo adornano, quello a destra di G. Campagna, quello a sinistra di Tiziano Aspetti. — Gli ufficii della Zecca hanno direttore, vice-direttore, aggiunto, maestro, cassiere, controllore, ufficiale di cassa, segretario, economo e magazziniere, assistente controll., capo-assaggiatore, secondo assaggiatore, capo-part. e fin. controllore di part., capo incisore, secondo incisore aggiunto, incisore praticante, ufficiale ed alumno per i pesi e le misure, due praticanti stipendiati, e praticanti gratuiti.

Piazzetta. Nella sua maggior larghezza, dalle Procuratie nuove al Palazzo ducale, ha metri 48, 70; e nella minore, dall'angolo delle Procuratie verso il Molo fino al Palazzo, metri 48. È lunga poi da quell'angolo metri 97. — Prima che si erigessero le Procuratie nuove stavano in questa Piazzetta le *Pubbliche Beccherie* (V. *Calle Vallaresco*).

Antica Libreria. Bello veramente è questo lato delle Procuratie nuove respiciente il Palazzo ducale. Esso fu innalzato dal Sansovino; opera, al dire dell'Aretino, *superiore ad ogni invidia.* La balaustrata, che lo corona, ha statue pregiatissime di Bartolomeo Ammanati, Tommaso Lombardo, e di altri insigni scultori. È alto metri 47, 94; e il suo porticato ha 21 arco nell'esterno, ed altrettanti nell'interno del porticato. Questa parte delle Procuratie nuo-